

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

La congregazione senza tenace

(dall'Avanti!)

Quelli che non vogliono un papa, ne hanno creato, ieri, un altro a Palazzo Giustiniani.

Non vi erano i baldacchini, ma vi erano gli scanni che ne facevano le vesti; non vi è stata la cerimonia del zucchetto, ma vi è stata quella della volta d'acciaio; non vi erano il carmelengo e gli officianti, ma non mancavano gli esperti e i cerimonieri. Certo se la cosa si fosse potuta prendere più sul serio e non vi fosse stata la concorrenza del carnevale e fosse stato possibile godersi tutto lo spettacolo interiore, vi sarebbe stato di che passare, ieri, a Roma un'ora distratta.

Ed ora che il papa senza triregno è fatto, che cosa farà?

Per suo conto, seguirà a fare delle belle sculture, di auguriamoci; ma e la congrega di cui è a capo?

Essa non è una chiesa, perché è appena, e soltanto, una sacristia, dove la gente non è ammessa; o, se vi si affaccia per caso, vi vede cose e vi sente parole non sempre fatte per alimentare la fede. E una sacristia senza chiesa è un organo senza funzione, un clero senza comunione religiosa, una congrega olandestina, che non si rifugia nelle catacombe per difendere dalle persecuzioni la fede; ma si rifugia nell'ombra perché la luce la disperde o l'uccide; e nell'ombra fa quello che l'ombra, mai buona consigliera, può suggerire con la suggestione e la protezione della sua tenebra.

Quali che si fossero i suoi meriti o i suoi demeriti in altri tempi, oggi la Massoneria code, per inevitabile forza di cose, al destino di una degenerazione parassitaria. È un'associazione politica? Nient'affatto, perché della politica raccoglie tutti i colori e tutti i sapori; e, se dovesse farsi una bandiera, delle eccarde de' fratelli, non ne uscirebbe, invece, che un abito di arlecchino. È un'associazione corporativa, d'istruzione, di beneficenza, di sollazzo? Niente di tutto questo, appunto perché vuol essere di tutto un po', e non è niente di niente. Vorrebbe figurare come un organo di libero pensiero e di libero esame, ma il libero pensiero e il libero esame sono un'emancipazione di troppo forte e sono collegati a ben altri metodi e a ben altre aspirazioni per poggiare o anche semplicemente giovare della protezione monopolizzata da una qualunque fratellanza clandestina.

Così un'accolta organizzata, ridotta ad esercitare un'azione per la necessità in ogni essere organizzato di vivere, posta in mezzo alla lotta politica senza avere né bandiera, né criteri direttivi politici, senza uno scopo chiaro, senza una meta cosciente e visibile, è tratta fatalmente a concretare l'opera sua in una mutua assistenza, che, prestata in vista delle persone, fatte fine a se stesse o come individui o come congrega, ritiene la peste della società e ve si spiega.

E tale, purtroppo, si presenta, agli occhi degli imparziali, l'azione della Massoneria.

Io non voglio rifare, né rifarmi per conto mio il romanzo del Padre Bresciani ma, dovunque mi volga, ad ogni giorno che passa, sento dirmi ora che l'atto del ministro, ora la sentenza del giudice, ora la decisione del Consiglio sono dovuti all'immistione della Massoneria. Il che vuol dire l'azione di Governo perturbata, la giustizia

traviata, la regolarità della vita amministrativa e la sincerità della vita pubblica distrutte.

Potrà darsi che, qualche volta, in questa credenza vi sia dell'esagerazione e che, talvolta, si veda quello che non vi è e più di quello che vi è. Ma il fatto è troppo accertato e in più di un caso troppo evidente per essere negato; e la stessa opinione del fatto è del resto quanto più esagerata e proprio perché esagerata. Tutto ciò che si frapponga fra noi e la realtà, anche come pregiudizio, anche come preoccupazione, diviene una realtà nella vita, ed opera come fosse una realtà.

Ora, ad eliminare questa ragione di turbamento sociale, a confondere questo agente di confusione nessuno sforzo è inutile e nessuno sforzo è inadeguato. Noi socialisti specialmente dobbiamo combattere la cosa e i suoi riflessi, specialmente in tutte le sue applicazioni dove ci avvenga di sorprenderla ed anche di intuirlo.

Intanto, dobbiamo cominciare dal tirare una linea retta di demarcazione tra noi e la Massoneria, i cui metodi e i cui scopi, specialmente occulti, non solo non hanno nulla di comune con i nostri, ma sono con essi in diretto antagonismo.

Se non vogliamo le congregazioni che calano dalle Alpi, dobbiamo volere tanto meno la congregazione che ci si forma in casa dissimulata nell'abito, ma altrettanto e più pericolosa nella sostanza; e se non vogliamo la monomorta che monopolizza una parte della ricchezza sociale, non dobbiamo nemmeno volere quella che monopolizza, in forma dissimulata, tanta parte dell'attività e dei mezzi stessi dello Stato.

E il genere di lotta dev'essere quello suggerito dalle esigenze e dalle abitudini della nuova civiltà: la luce e la verità, Ridiamo la tonaca a chi si traveste e dirigiamo un raggio di luce sulla conventicola che si aduna nelle tenebre. Un raggio di luce portato su questo loggic, che poi sono soltanto angiporti, è la dissoluzione e il cachinno, lo svelarsi del vuoto e de' maneggi, l'impossibilità di un'ulteriore esistenza, o la necessità di correggersi o di trasformarsi, se qualche vitalità e qualche ragione di essere possono mai restare ad esso.

ETTORE CICCOTTI.

Il monumento a Cavallotti a Milano

Lo scultore Ernesto Bazzano ha terminato il modello al naturale del monumento a Cavallotti. L'ara dalle linee severe, è circondata da altorilievi eseguiti sul modello con vigore di vita e con spontaneità di tocco. Sul davanti sorge fusto, e al disopra della folla, la figura di Cavallotti cui fanno scena le bandiere, mentre sta pronunciando uno di quei discorsi, suscitatori di cori, che nessuno potrà più ridire. I gruppi sono disposti con quell'arte che s'ispira al vero e che perciò più fortemente ci colpisce. La testa di Cavallotti è risucchiata da una somiglianza meravigliosa.

Da questo tumulto di popolo acclamante passiamo a una scena calma e commovente: vediamo Cavallotti che soccorre i colorati di Napoli; e lo sfondo riproduce nelle linee caratteristiche l'anfiteatro partenopeo e il Vesuvio. Negli altri due lati si svolge la folla che accompagna la salma dall'uscio al cimitero che si profila, nelle sue grandi linee, sul fianco dell'ara: lo bandiere si abbassano nel lutto del cavaliere puro e forte; antesignano delle battaglie per la moralità.

Il monumento sorge in Piazza della Rosa e si vedrà fino dalla via Orfedi e dal portone di Piazza Mercanti.

Sorgerà davanti alla sede storica della cultura classica lombarda, dinanzi cioè al Palazzo dell'Ambrosiana, e nel cuore della Milano vecchia, che Cavallotti prediligeva.

Ogni legge posa sopra un principio: dove no, è arbitraria ed è perciò violata. È necessario che quel principio sia liberamente accettato da tutti; dove no, la legge è dispotica ed è dovere violata. MAZZINI.

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 8,00 - Semestre L. 4,50
ESTERO: " " 8,00 " " 4,50
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.
Pagamenti anticipati.

INSERZIONI:
ed avvisi in terza e quarta pagina - presso di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Il Bilancio preventivo del Comune pel 1904

Per renderci conto delle tendenze del nostro Bilancio quali si sono manifestate negli ultimi anni, stabiliamo un confronto fra il preventivo per l'esercizio 1899 ed il preventivo per l'esercizio corrente. In quest'ultimo quinquennio il movimento delle idee e dei fatti è stato singolarmente notevole; onde può risultare specialmente interessante lo studio. Escludiamo dal nostro esame le partite di semplice giro, e le entrate e le spese degli stabilimenti speciali amministrati dal Comune, che non hanno alcuna influenza sull'entità economica del Bilancio.

Riassumiamo nelle seguenti tabelle i dati dei due Bilanci.

Categorie	1899	1904
1. Entrate patrimoniali	199,038.48	128,102.63
2. Proventi diversi	60,769.96	91,224.21
3. Tasse, diritti, sovrimp.:		
a) Dazio consumo	385,403.13	560,000.00
b) Tasse comunali	71,100.00	84,000.00
c) Diritti affrettati e pubblici servizi	31,150.00	42,925.00
d) Sovrimposta	218,242.05	220,475.77
4. Entrate eventuali	3,090.00	7,800.00
	879,769.87	1,128,834.94

Categorie delle Spese effettive	Spese ordinarie 1899	Spese ordinarie 1904	Spese straordinario 1899	Spese straordinario 1904	Totali 1899	Totali 1904
1. Opere patrimoniali	143,376.54	142,860.16			143,376.54	142,860.16
2. Spese generali	137,867.68	308,899.70	40,735.18	50,000.00	178,603.86	358,899.70
3. Polizia locale ed igiene	178,357.46	147,003.40	80,700.00	17,372.30	259,057.46	164,375.70
4. Sicurezza pubblica e giustizia	31,391.86	46,652.50	200.00	6,100.00	31,591.86	52,752.50
5. Opere pubbliche	93,328.85	97,744.81	68,700.00	154,382.71	162,028.85	252,027.52
6. Istruzione pubblica	157,827.89	179,020.25		108,000.00	157,827.89	287,020.25
7. Culto	2,640.00	2,400.00		5,000.00	2,640.00	7,400.00
8. Beneficenza pubblica	57,582.12	65,812.93			57,582.12	65,812.93
	801,717.29	1,018,899.75	128,935.18	346,210.40	930,652.47	1,365,034.98

Esercizio	1899	1904
	L. 109,137.31	L. 15,587.47

La nostra prima indagine deve essere diretta a determinare le cause delle variazioni fra i due Bilanci; come risultano da questo confronto sommario. Senza questa analisi sarebbe certamente erronea ogni deduzione che fossimo per trarre dalle cifre esposte.

I. Variazioni per entrate e spese figurative.

È necessario anzi tutto determinare tali variazioni. I flitti figurativi (locali di proprietà del Comune adibiti ad uso comunale) ammontavano nel 1899 a L. 19,560,66; ammontano nel 1904 a L. 24,133,22. Quindi una variazione in più nelle entrate e spese ordinarie di L. 4,572,56.

II. Variazioni d'ordine meramente finanziario.

Ogni osservatore troverà certamente meravigliose le differenze che si riscontrano fra i due Bilanci proposti; o deve certamente pensare, ad esempio, che il forte aumento delle entrate per dazio consumo, e il fortissimo aumento delle spese generali, e delle spese straordinarie per l'istruzione, devono aver qualche causa speciale, che non è la progressione normale, per quanto rapida, d'un Bilancio. Cause speciali esistono infatti e sono le seguenti:

Prima fra tutte; l'assunzione del dazio consumo ad economia da parte del Comune (1 gennaio 1901). Le spese di riscossione sono caricate per L. 118,620. — alle spese generali e devono essere naturalmente detrattate dall'entrata complessiva per dazio di L. 560,000. — Nel 1899 la riscossione era data in appalto, e nel bilancio non figurava l'entrata netta in L. 385,403,13.

Altra causa di variazione è la somma di L. 100,000. — che figura fra le spese obbligatorie straordinarie, per saldo dei lavori nel nuovo edificio scolastico. Questa spesa è sostenuta con il residuo ancora da incassare del mutuo di L. 300,000. — contratto precedentemente, di cui è provvisto nel Bilancio all'ammortamento ed agli interessi. Quindi tanto la spesa effettiva quanto la corrispondente entrata per movimento di capitali, hanno interesse soltanto finanziario.

Nello stesso modo è da considerarsi di carattere puramente finanziario la spesa di L. 51,152,71 per la costruzione del ponte sul Tagliamento a Pinzano, spesa alla quale è anche provvisto con mutuo; come pure, per il Bilancio 1899, il presunto incasso di L. 100,000. — dal comm. Marco Volpe, e la presunta erogazione di egual somma per l'acquisto dell'Officina del gaz (Movimento di capitali).

Sono infine da considerarsi analogamente di solo interesse finanziario le spese che

Il Comune fa per conto d'altri Comuni o di privati, ed i rimborsi relativi (spese per gli uffici giudiziari), per introduzione di acqua, per E. M. in conto degli impiegati ecc. tali spese e tutti i rimborsi sommano nel 1899 a L. 51,518,96; sommano nel 1904 a L. 41,708,31.

III. Variazioni d'ordine economica.

Sono queste le variazioni veramente importanti che noi dobbiamo particolarmente considerare trascurando tutte le altre, salvo se sarà il caso, rilevare poi le opere straordinarie condotte ad effetto mediante mutui. Dopo l'eliminazione delle entrate e spese figurative e puramente finanziarie che noi abbiamo ora veduto, i due Bilanci si riassumono in queste cifre.

ENTRATE	Prevent. 1899	Prevent. 1904
I. Entrate effettive	804,024.25	844,373.11
II. Avanzo d'amministr.	53,326.51	92,024.97
III. Movimento di capitali	9,100.00	3,200.00
	866,450.76	939,600.08

NOTE
I. Dalle Entrate effettive, per i due bilanci, sono eliminate le Entrate figurative e le Entrate di giro; inoltre per il bilancio 1904 è eliminata l'Entrata corrispondente alla spesa di riscossione del dazio consumo.
II. Dal Movimento di capitali per il 1899 è eliminato il presunto incasso dal comm. M. Volpe; e per il 1904 il presunto incasso del residuo ereditato per il mutuo del locale scolastico, e l'incasso del mutuo contratto per il ponte di Pinzano.

SPESE	Prevent. 1899	Prevent. 1904
I. Spese effett. ordinarie	780,637.67	828,908.22
II. " straordin.	125,365.18	192,072.99
III. Movimento di capitali	9,137.91	15,587.47
	865,110.76	1,036,568.68

NOTE
I. Dalle Spese effettive ordinarie, per i due bilanci, sono eliminate le Spese figurative e le Spese di giro; e per il bilancio 1904 sono eliminate le Spese per la riscossione del dazio consumo.
II. Dalle Spese effettive straordinarie per il 1904 sono eliminate le somme per il saldo dei lavori dell'edificio scolastico e per il ponte di Pinzano.
III. Dalle Spese per movimento di capitali per il 1899 è eliminato il presunto versamento per l'acquisto dell'Officina del gaz.

Non ostante le elimine fatte il Bilancio 1904 si chiude con un aumento di entrate e uscite di L. 174,487,32, aumento veramente notevolissimo per un periodo di 5 anni, e per un Bilancio dell'entità del nostro. Vediamo ora le ragioni specifiche d'un simile aumento tanto per l'entrata come per la spesa.

PARTE I: ENTRATA.

I. Dazio consumo. — L'entrata netta per dazio aumenta dal 1899 al 1904 di L. 54,978,87. È da notare che la somma di L. 386,403,13 portata dal Bilancio 1899, rappresenta un'entrata reale, precisa, de-

Conto corrente della Posta

terminata in base al contratto d'appalto per l'anno 1899. Invece la somma di L. 560,000. — portata dal Bilancio 1904 rappresenta una presunzione approssimativa. E da ricordare che le Entrate effettive per caglio furono sinora sempre superiori alle L. 560,000. — previste. Infatti nel 1901 (1° anno dell'esercizio diretto dal Comune) si incassarono L. 571,740.36; nel 1902, L. 589,832.96; nel 1903, L. 618,627.37 (in grazia principalmente dell'Esposizione regionale).

2. Tasse e diritti comunali. — Ne riportiamo distintamente i gettiti presunti per i due anni.

	1899	1904
1. Tassa di esercizio o rivendita	16,800. —	18,000. —
2. Tassa di pubblicità	1,900. —	2,000. —
3. Tassa di vettura privata	6,800. —	6,000. —
4. Tassa di velocipedi	1,300. —	1,500. —
5. Tassa domestici	5,300. —	5,000. —
6. Tassa famiglia	88,000. —	45,000. —
7. Tassa cani	2,500. —	2,000. —
8. Tassa ponteggio	4,800. —	5,000. —
9. Tassa macellazioni e stagliaggio al macello	12,500. —	14,500. —
10. Diritti di peso al macello	250. —	425. —
11. Tassa alle porte	6,500. —	7,100. —
12. Tassa di misura pubblica	7,000. —	7,500. —
13. Tassa di segreteria di stato civile	1,000. —	1,700. —
14. Tassa sulla fabbricazione d'acqua gasosa	—	4,400. —
15. Tassa sugli spaccati pubblici	—	2,000. —
Totale L.	162,350. —	126,225. —

Aumento complessivo **23,925.**

3. Sovrapposte comunali sui terreni e sui fabbricati. — Questo espite è salito da L. 218,242.55 nel 1899, a L. 220,478.77 nel 1904; l'aumento quindi è di L. 2,236.22. E da notare che dal 1899 ad oggi non s'è aumentata in misura della sovrapposta comunale, che è di L. 1,11 per ogni lira d'imposta erariale principale.

4. Entrate patrimoniali. — Queste entrate sono complessivamente aumentate di L. 12,491.67 cioè da L. 89,477.77 a L. 101,969.44. E da notare che l'aumento dipende quasi interamente dal reddito dell'acquedotto salito da L. 38,000 a L. 50,000.

5. Proventi diversi. — Sono complessivamente aumentati di L. 42,008.80, come segue:

	1899	1904
1. Concorsi vari e indennità dovuti al Comune	6,836. —	7,138. —
2. Vendita oggetti fuori uso, posti pecuniarie	700. —	8,600. —
3. Proventi dei cimiteri	5,225. —	16,924. —
4. Utile dell'officina comunale del gas	—	25,457.90
Totale L.	11,311. —	58,119.90

E da notare che l'aumento specialmente considerevole dei proventi di cimiteri, è dovuto, oltre all'innalzamento della vendita di area riservata, principalmente alla presunta vendita di colombari.

6. Movimento di capitali. — Aumento di L. 100, per alienazione prevista di piante lungo le strade comunali.

7. Avanzo d'amministrazione. — Aumento di L. 38,698.46 cioè da L. 83,326.46 a L. 92,024.97. Di questo aumento sarà modo di parlare in seguito.

Riassumendo le variazioni esposte, abbiamo l'incremento totale dell'Entrata di L. 174,487.32, già determinato.

(Continua).

LA SETTIMANA STORICA

- 21 febbraio 1821 — L'Austria condanna a morte Silvio Pellico e Maroncelli.
- 21 febbraio 1888 — Muore il patriota e pubblicista repubblicano Vincenzo Brusca Onit.
- 22 febbraio 1632 — Nasce Giorgio Washington.
- 22 febbraio 1858 — Tumulti per fame a Melilla di Sicilia.
- 23 febbraio 1848 — Rivoluzione di Parigi contro Luigi Filippo.
- 23 febbraio 1899 — Condanna di Emilio Zola per il famoso *In accusa*.
- 24 febbraio 1799 — Il vescovo Giovanni Andrea Sorrao, repubblicano, è a Napoli preso dai satelliti del ferreo cardinale Ruffo, trucidato miseramente per le vie della città, o infine decapitato.
- 25 febbraio 1900 — Si riprende alla Camera l'organizzazione.
- 26 febbraio 1583 — Il *Santo Uffizio* fa giustiziare in Roma ben 17 inquisiti, tre dei quali vennero bruciati vivi. Tra cui gravi Jacopo, Paleologo di Salvo.
- 26 febbraio 1802 — Nasce Victor Hugo.
- 27 febbraio 1849 — Giuseppe Mazzini è con 9000 voti eletto rappresentante di Roma, da poco costituito in Repubblica.

EUFEMISMO?

In molti casi, le spese assorbono gran parte del patrimonio espropriato, talvolta, anzi l'intero patrimonio, ed in alcuni casi ne sorpassano il valore, lasciando così allo scoperto anche il primo creditore ipotecario.

Così il Prof. Mortara, consigliere di Cassazione, nella sua Relazione sui giudizi di espropriazione, a pag. 201, vol. 105 degli *Annali di statistica. Giudizi di espropriazione?*

E perché non chiamarli: rapini, grassazzoni, furto, legami?...

I BISOGNOSI...

La burocrazia ministeriale, condotta abilmente da Zanardelli a Giolitti, per l'indennità ai superstiti dell'Agro Romano, incomincia a passare i limiti della caparbia, e tutto induce a credere che l'on. Del Balzo avesse ragione prima di concretare il progetto di legge che si gira da circa tre anni nelle formule parlamentari.

Per chi non lo sa, io sappia, che i soldati dal Papa Pio IX, nella campagna di Roma del 1867, sono pensionati dal governo italiano che ricognobbe tutte le pensioni, già concesse dal governo Pontificio, che paga regolarmente dal 70 ad oggi.

Per i volontari garibaldini non c'è di mezzo il Papa; ma prima Zanardelli e poi Giolitti, che va in cerca di *bisognosi*, onde offrir loro, a cose vedute, rivedute e corrette, un po' di danaro — tanto per poterli accontentare — di che si vanta e fa la voce grossa in tono di primo ministro e pretende di aver ragione non trattandosi di soldati del Papa.

Il progetto di legge, presentato dall'on. Pais, diceva di dare, ai combattenti del '67, quanto si è dato a quelli del '60 e del '66; rilevando che i soldati pontifici sono soddisfatti di aver conteso Roma all'Italia e di averne il meritato sussidio dal nuovo stato italiano.

Infatti i garibaldini del '60 e del '66, ebbro, puntualmente, un riguardò indennità di guerra; ma allora governavano i cosiddetti moderati i quali non sapevano tergiversare come fanno, ora, i cosiddetti ministri liberali, ricercando i bisognosi per portarla in lungo in attesa di altri morti.

Chi sono i bisognosi?

Non so, se nella mente elevata del primo ministro sorgeva un dubbio quando parlava di bisognosi.

Chiunque abbia una professione, un mestiere qualunque, una pensione anche a 40 lire, il mese, un esercante di qualsiasi specie, un ricoverato all'ospizio di mendicanti, non potranno essere considerati bisognosi, per la semplice ragione che hanno di che vivere.

I bisognosi, i veri bisognosi saranno i mendicanti, coloro cioè che stendono la mano nelle pubbliche vie — non è da meravigliarsi perché ne vedemmo noi stessi nelle pubbliche vie fregiate di medaglie antifatiche — quelli sì, saranno considerati bisognosi, e, quando tutto sarà accertato tra Governo e Commissione, riceveranno il beneplacito, ben stare e magari una gratificazione di 72 lire una volta tanto, come indennità di guerra dopo 37 anni dal prestato servizio in pro della Patria e, dopo tanti morti, da quell'epoca ad oggi.

Per cui, per le famiglie povere dei morti, nulla; per quelli che moriranno prima del Decreto legge e della firma reale, nulla.

I bisognosi aspettino che sua Eccellenza Giolitti si compiaccia di riconoscerli tali e quali la cattiva sorte li ha condannati, e poi si farà loro una discreta carità.

Non so perché non lo si debba dire. Alla famiglia di Canzio ed a quella di Menotti, si fecero subito progetti di legge che vennero approvati e non erano bisognosi; oh, perché agli umili seguaci si fanno tante storie di accertamento e si chiede lo stato di famiglia?

Così va il mondo per la causa italiana e compiaciamoci che non vada peggio!

Su, via, superstiti di Mentana, prostratevi innanzi all'equilibrista di Stato; dimostrategli che siete bisognosi, ed allora soltanto, l'uomo fatale di Dronero, vi farà una relativa elemosina!

Un garibaldino.

I borghesi dicono di amare il popolo, ma intendano per popolo solamente se stessi.

La libertà per loro non è altro che la riscossa dei benestanti dai despoti e dai baroni; il governo rappresentativo, un privilegio che li abbia ad essere ministri, senatori, deputati, ambasciatori, capitani. La povera plebe, i suditi, si affaticano, patiscono come in antico, sia libera in mostra, ma in effetto esclusa da tutti i beni sociali. Io confesso di anteporre la franca politica dei robotti, che senza mistero bistrattano e angustiano i miseri come schiavi, alla pietà infingarda della borghesia che, usata la plebe per riscattare dai comuni padroni e banditi la libertà in carta, sottrae a quelli nell'opera di calpestarla.

V. GONERRI.

La riforma del domicilio coatto

Com'è ameno il titolo, non è vero? Dopo essere stata strombazzata in tutti i discorsi della Camera e dei ministri da tanti anni, l'abolizione dell'istituto, ora della legislazione italiana, ora di chi sa sapere che all'apertura della Camera il ministro Giolittiano presenterà un progetto di riforma del domicilio coatto.

Così riformando, e il titolo è chiamandolo *relegazione* si accontenta il popolo d'Italia.

Ma, ripetiamo: *abolizione completa* per i reati politici, come per i comuni, perché riteniamo il domicilio coatto una scuola di delinquenza ed una pena infame.

MISERIA NOSTRA!

Il Consiglio Comunale di Badia Calavenna ha risposto a tutti i Comitati pro scuola, invigilanti l'elevazione dello standard dell'istruzione elementare, assegnando lo stipendio di *annuo* lire... 240 alla maestra di una scuola rurale in frazione lontissima.

Un prete, maestro abisso, ne aveva 840! Inutile dirvi che il Provveditore e la Autorità scolastiche superiori si acquetarono; anzi trascurarono dal minimo legale di 700 lire sino a 800. Ma i padri costretti tenevano duro e la educatrice dovrà dispensare il pane del sapere, con lo stipendio affannoso di circa 70 centesimi al giorno...

ALL'ARMII ALL'ARMII!

È il grido che abbiamo levato, indignati, quando leggemmo la pagina 85 del vol. 105 degli *Annali di statistica*.

In Italia, l'istituto della correzione paterna, « servo per gli orfani e vagabondi » — documentò il comm. Bonfanti-Scalia, un'attività in materia di discipline carcerarie.

E S. E. Canonico, cioè un magistrato illustre e venerato commentava, a sua volta: « La casa di correzione non incute, più né alle famiglie né ai minorenni, il terrore d'un tempo; perché i minorenni subiscono più facilmente l'influenza dell'ambiente e si ribellano a qualunque sentimento di autorità, di obbedienza e di rispetto ».

Il che, in lingua povera, significa: si correggono in casa canaglia! Ma udite: « L'istituto del ricovero per correzione paterna, quale è attuato da noi, non risponde al fine voluto dal codice civile, perché non vengono ricoverati dai minorenni travolti, ma dai minorenni delinquenti, nel senso più proprio della parola », o (adito o popoli) « degli infami abbandonati o cacciati dai loro stessi genitori ».

All'armi! gridiamo noi ora, dalla piattaforma giornalistica, agitando questo combustibile, che in America, nella Svizzera, in Francia, avrebbe, per lo meno, rovesciato nella polvere il Gabinetto. E avanti!

Dal 1879 al 1901 fu chiusa l'assegnazione nei ricoveri governativi di 6.687 minorenni maschi condannati e di 174 femmine, nonché di altri 3.441 maschi ed 876 femmine, tutti minori orfani e vagabondi, abbandonati, cioè, dalla nefasta educazione della strada!

Che materiale per gli studiosi di patologia sociale!... Ebbene, udite ancora: « quasi tutti » i 4 mila rapporti ufficiali esaminati dallo Belmont-Scalia « non dicono nulla, proprio nulla », esclama costui, giustamente indignato.

Progressi antimariari

Non siamo più nel campo degli esperimenti; siamo alle applicazioni fatte con piena sicurezza di successo; la profumata antimariarica con le pillole di *Esanofele* (chimico, arsenico, ferro e succhi amari) non si intraprende più per vedere quali risultati darà, ma con la certezza che i risultati saranno completi. Diciamo questo dopo avere fatta una relazione sommaria dell'applicazione della profumata *esanolifca* fatta nell'estate del 1903 in Spagna, nella provincia di Cáceres, a Navalmaral de la Mata, Talavera, e Talavera de la Reina, ecc. Gli studi e le osservazioni e le applicazioni medicamentose erano veri dritti dal valente medico italiano dott. G. Pitaluga, assistito dal subdelegato di medicina e di chirurgia del circondario di Navalmaral, e da altri sei distinti medici spagnoli; col pieno favore dell'illustre dott. Cortezo, direttore generale di Sanità in Madrid. Lo applicazione della cura profilattica *esanolifca* furono fatte secondo le norme della scuola italiana che prendo nome dell'illustre G. B. Grassi, che diedero così brillanti risultati ad Ostia nel 1901, in Dalmazia, sotto la direzione del dott. Battara, nel 1902, e dovunque altrove furono adattate. Non è possibile darvi qui tutte le cifre contenute in questo importante rapporto, che verrà pubblicato integralmente; ma il riassunto esatto è questo: sopra 300 persone curate, dal 20 luglio al 29 ottobre (cioè senza che si avesse potuto sottoporle alla cura preventiva primaverile, e trattandosi di persone che, in grande maggioranza, avevano già sofferto gli anni innanzi di febbre palustre) solo 7 (due sette) ricaddero in attacchi febbrili, presto troncati, cosicché la proporzione dei preservati dalle febbri con l'*Esanofele* salì, a Navalmaral, a 98,70 per cento; risultato mai constatatosi finora, e che nessun altro medicamento ha mai potuto assennare nemmeno approssimativamente. I risultati documentati di un tale metodo di cura sono stati assegnati alla Direzione Generale di Sanità e alla Reale Accademia di Medicina in Madrid ad attestare tutta l'importanza di un sistema di cura accolto con eguale fiducia dalla scienza medica e dal buon senso delle popolazioni.

Dott. VENTURA.

Cronaca Cittadina

Al Signori

abbonati di città

L'Amministrazione avendo intenzione fare recapitare il giornale la sera stessa in cui viene stampato, anziché nei domani, come lo è al presente, per la spedizione postale, invita i Signori abbonati di Udine a voler favorire l'indirizzo preciso cioè la via e numero ove desiderano che recapitoli il giornale; alla Tipografia F.lli Tosolini & G. Jacob, via Savorgnara n. 13.

Echi della crisi alla Camera del Lavoro

Togliamoci dal Friuli d'oggi

L'avv. Franceschini, assessore ff. di Sindaco, è venuto da noi per dichiararci — relativamente al comunicato dell'Ufficio Centrale pubblicato ieri, — quanto segue: 1. che è affatto fuor di posto prendersela con la Giunta, mentre le proteste responsabilità del caso riguardano esclusivamente lui, perché le pratiche corsero fra i rappresentanti della C. d. L. e lui soltanto;

2. che egli già dimostrò come i due mancati colloqui dipendessero da circostanze materiali, ed egli si prese, ambedue le volte, la premura di mandare un funzionario municipale ad avvertire;

3. che quanto a lui personalmente (l'Amministrazione comunale essendo fuori questione), il supporto ostile alla Camera del Lavoro è cosa che fa ridere; basta dare un'occhiata agli Atti del Consiglio provinciale, o leggervi la lotta da lui due volte sostenuta a favore della Camera del Lavoro, e perduta per soli due voti, causa l'assenza di due amici per forza maggiore. (I)

Ciò posto, l'assessore Franceschini — giustamente, ci sembra — conclude che è assurdo, non solo parlare di dimissioni, protesta, ma anche il fare tanto chiasso. E infatti — come dicemmo fin da principio — dove non è supponibile un'ostilità preconcetta, dove risulta esclusa la volontà, negligenza, si può capire il reclamo, l'insistenza; ma non si capisce il gesto giudiziario.

(I) E, soggiungiamo noi, causa la non accettazione della carica di consigliere provinciale da parte del candidato socialista che pure era riuscito eletto.

Circolo Socialista

Domenica 21 corr. nella sede del Circolo Socialista, alle ore 2 pom. avrà luogo una assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Conferenza Ferri — proposte
- 2. Comunicazioni varie
- 3. Dimissioni del Consiglio Direttivo.

Esposizione d'Arte della città di Venezia

Dalla relazione speditaci dalla Commissione della V Esposizione d'Arte di Venezia, udiamo come nel 1903 l'importo complessivo delle vendite ammonti a L. 390.000, superando quello degli anni 1895, 99, 901. Cosicché si vede come fossero esagerate le accuse mosse alla Commissione dell'Esposizione.

Fra gli acquisti figura naturalmente la Fondazione artistica Marangoni di Udine, che ha acquistato lo splendido quadro del Balestrini « Gli ultimi giorni di Domenico Morelli » e quello di Coromaldi « Lo specchio e la donna ».

Conferenza Occorferri

Il prof. Occorferri tenne, giovedì sera, all'Istituto la seconda conferenza a beneficio della *Dante Alighieri*. Parlò brillantemente e a lungo sull'evoluzione del patriottismo, riservandosi per un'altra conferenza di parlare sulla differenza e sui rapporti tra patriottismo e internazionalismo.

Il Comitato Italiano del Libero Pensiero

si rivolge ai poeti del nostro paese, invitandoli a scrivere un breve inno che rispecchi le idealità e le aspirazioni del Libero Pensiero.

All'Autore della poesia, che sarà prescelto da apposita Commissione, verrà conferita una medaglia d'argento con epigrafe espositiva della distinzione.

I manoscritti dovranno essere inviati alla Sede del Comitato, in Milano Via Gesù n. 4 non più tardi del 15 p. marzo.

Movimento Piroscali della N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in quarta pagina)

L'Associazione Magistrale Friulana

terrà domani 21 febbraio in Gividaia, alle ore 10, un pubblico Consiglio "Pro Scuola"

La gita a Vat

Domani adunque, tempo permettendo, avrà luogo, da parte della cittadinanza udinese il riconoscimento ufficiale dell'ingresso della Quarantina con la tradizionale gita a Vat, impedita dal cattivo tempo il mercoledì di questa settimana.

Teatro Minerva

Questa sera, alle 20.30, la Drammatica Compagnia "Bonfiglioli - De' Rossi", diretta da Arturo Garzes, inizierà le sue rappresentazioni con «Il Mondo della Noja» commedia in tre atti di Pullerlon. Sono annunciate le seguenti novità: *Duchessa* di A. Testoni, *L'amore del Re* di T. Moser de' Posodoro, *I Naufraghi* di A. Gherardini, *Maternità* di R. Bracco, *Come si ama di A. Nani*, *Il Nome del Martiro* di E. Bollinconi, *I giorni più lieti* di C. Travarsi, *L'Asilo Notturno* di M. Gorcki e *Il Curato Glauco* di P. Apheluse, che verranno rappresentate nel breve corso della stagione.

CARNEVALEIDE

E anche questa rubrica è finita! Almeno per quest'anno, la cui abbiamo esposto Carnovale tra gli splendori del Vegliottissimo. Fu un vero trionfo, fu un colpo, un'esplosione, un'esplosione o della sua piena riuscita non va data, cioè al solo Comitato organizzatore. E speriamo che, tutto altro che rimasero unico, esso costituisca il primo anello di una dolce catena... per gli anni successivi. Anche la tradizionale Cavalcata riuscì animatissima per l'intervento di molta gente, specialmente della provincia. Complemento... tipografico del Carnovale di quest'anno fu il *Giornalissimo*, bene pappazzotto e meglio commentato. Ma, nota brutta e indecorosa, dovemmo assistere, domenica scorsa, a una brutta pagliaccata, promessa dall'Unione Esorcisti, o per cui era venuta tanta gente dalla Provincia. Fu uno spettacolo indecente che poteva dare, al forestiero di passaggio per Udine, all'ospite gradito che vi dimora, solo un'idea meschina, e dello nostro società e del nostro buon gusto. Era roba, addirittura da villaggio. Ed ora... arrivederci al Carnovale del 1905.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 20 febbraio
 Nati vivi maschi 13 femmine 6
 morti 1 1
 Espositi 1 1
 Totale N. 22

Matrimoni

Anselmo Zuccolo operaio al gas con Teresa Simonis domestica - Giovanni Virgilio bottolaio con Oliva Del Turco tessitrice - Antonio Barbeti fabbro con Chiara Passarini operaia di coltifoglio - Eschiale Segre maestro di lingua cristiana con Benedetta Sornaga casalinga - Umberto Marchetti negoziante con Santa Copetti casalinga.

Morti a domicilio

Giovanni Pellarini fu Pietro d'anni 87, possidente - Angelo Cantoni di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 - Italo Shirana di Cherubino d'anni 19 operaio ferroviario - Luigia Drinzi di Domenico d'anni 1 e mesi 6 - Leonardo Piteccio di Luigi d'anni 21 agente privato - Giuseppe Contardo fu Francesco d'anni 59 fabbro meccanico - Angelo Taboga fu Liberato d'anni 51, agricoltore - Rossalia Rizzi di Valentino di mesi 4 e giorni 15 - Florinda Zavanigo di Beniamino di mesi 7 e giorni 24 - Luigi Bissello di Antonio di mesi 8 e giorni 15 - Giuditta Rolatti di Giuseppe di mesi 1 e giorni 12.

Morti nell'Ospedale Civile

Luigia Regista-Barberis fu Antonio d'anni 54 cuocerice - Enrica Fabretti fu Luigi d'anni 80 cameriera - Rosa Pandolfo-Sebastiani fu Antonio d'anni 82 casalinga - Elio Elia fu Mattia d'anni 54 operaio - Elena Gorasso-Monazzi fu Giuseppe d'anni 63 contadina - Angela Menomoro di Antonio d'anni 88 contadina - Marco Pitassi fu Valentino d'anni 74 agricoltore - Angelo Crentini fu Sebastiano d'anni 80 agricoltore - Lucia Zariatti fu Luigi d'anni 17 contadina - Giovanni di Giorgio fu Natale d'anni 76 agricoltore - Lucia Visintini Domini fu Salvatore d'anni 88 casalinga - Antonio-Tranquillo Toso fu Giuseppe d'anni 29 agricoltore - Elisabetta Vittoriconi fu Antonio d'anni 67 cuocerice - Giulio Cattarinuzzi di mesi 6.

Totale N. 25
 dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Una proposta.

Da un giornale di America apprendiamo che a New York nelle stazioni ferroviarie, negli alberghi, nelle trattorie, nelle farmacie, circoli, teatri, nelle vie, sono collocato apposite casse per raccogliere i giornali già letti o che, ordinariamente, vanno perduti, buttati via. Invece, raccolti così, a milioni, sono rivenduti a beneficio esclusivo delle Case di protezione dell'infanzia derelitta, abbandonata, pericolaria. Parechi in Roma, in Napoli, in Milano, in tutte le città dove i giornali affluiscono a migliaia e vanno perduti, non si fa lo stesso? E' tanto facile, e l'aiuto al terribile malanno sarebbe prodigioso! Questo appello pervenuto all'attenzione sul maggior problema del secolo, sarebbe, negli effetti, meraviglioso!

Virtù viva sprezziam..

A Napoli, dopo un voto del Consiglio comunale, Gianuario, Cardarelli, Padda, Musullo ed altri valentissimi, si sono riuniti in comitato per elevare un monumento sulla tomba, che, nel rispetto degli uomini illustri di quel cimitero, racchiude la salma di Edoardo Marini, il grandissimo scienziato, inventore della maraviglia: la pietrificazione del cadaveri. Ah, la scellerata tradizione degli onori post funerali! Edoardo Marini, mentre la sua gloria correva per il mondo, morì povero, sprezzato, avvilto, invidio sospirante una cattedra universitaria, a diffonderci sapienza, amore e virtute ed il segreto della sua mirabile invenzione! Tutti, ministri, colleghi, scienziati, compassati, lo abbandonarono... Appena morì, fu un grido di dolore universale o di umanti rimproveri, o di glorificazione postuma o di studii... Oggi gli elevano un monumento! Meno male che lì, a Cagliari, nell'Ateneo, incisero sopra lapide commemorativa sta, inespugnabile e severo, l'ammontamento di Giovanni Bove: *O Italiani, la giustizia postuma è ritorno!*

Creolini o bricconi?

Se l'on. Danco ed il Ministro Orlando non l'avessero confermato in Parlamento, il primo febbraio, nessuno avrebbe creduto alla notizia, che ci fecero trasalire:
 • A scongiurare l'incendio, che da trenta anni minacciava la Biblioteca di Torino, furono chieste da quegli amministratori al Ministero della pubblica istruzione, appena 4 mila lire, che vennero rifiutate!

E l'incendio scoppiò, e distrusse tesori inestimabili ed occorrono milioni a dotare Torino d'una nuova Biblioteca...

Ma nessuno è andato in galera, nel misfatto sociale del rifiuto di 4 mila miserabili lire: ma l'altro giorno il F. M. al tribunale di Milano chiese 12 e 14 mesi di reclusione per due minorenni che avevano rubato una manata di fieno!

ULTIMA ORA

(Telegrafo.... senza fili)

Milano, 20 - ore.... stultorum.

Comitato Carnovale entusiasta splendido successo Corso mascherato Udine intendente rinnovare domani Milano passeggiata carro Passons. Cav. Beltrame per esplicitare grande ambiente invidiabili sue qualità organizzatrici feste, parli per capitale lombarda lasciando in asso Unione esorcisti.

Milano, 20 (come sopra).

Cav. Beltrame perduta coincidenza difetto Mestre, (?) proségua a piedi per troci.

(?) Mestre ha ottenuto dal Ministero del L. P. l'attuazione del geniale progetto del Cav. Beltrame, cioè di far perdere le coincidenze ai viaggiatori per costringerli a fermarsi nelle città prive di grandi risorse e ciò a vantaggio del piccolo commercio.

Pietro Rasa, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 20 febbraio, 1904

16 68 4 36 2

Comunicato

Il macolloio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita manzo e di I. qualità e vitello in via Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo-quando si ha completata una certa somma-- consegnarà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa -- e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano. Commerciali non abbonati al francobollo-premio imitate! e così la concorrenza francobolliana rimarrà senza effetto.

Udine, 6 febbraio 1904.

IL VETERINARIO

MUNICH dott. SILVIO

eseguire castrazioni, nei puledri, vitelli ecc. ed ogni altra operazione chirurgica secondo gli ultimi sistemi. Recapito: Via Mantica N. 12 e farmacia Boltramo alla Loggia in piazza Vitt. Em.

COMUNICATO

La Società Italiana - Francobolli - Premio Padova Piazzetta Pedrocchi 8 - Udine Via Mercerie 8
 Dichiaro

nel modo più formale che i premi, a tutti visibili nella Esposizione di Via Mercerie N. 8, non vengono assegnati dalla Società a detentori di Francobolli, come alcuni MALEVOLI cercano di far credere, ma che la SCELTITA' del medesimo è libera ai detentori stessi e che non è punto vero che la Società sia in procinto di cessare le sue operazioni. A garanzia del collezionisti dei nostri Francobolli-Premio e dei negozianti aderenti la Società dichiara che tutto ciò è FALSO E CALUNNOSO e che procederà in via giudiziaria contro i divulgatori di queste maligne invenzioni. Del valore dei nostri premi a giudice il Pubblico che può sempre e liberamente visitarli alla nostra sede di Via Mercerie N. 8. I premi sono dati a SCELTA dal portatore di libretti o ne sono prova i bellissimi regali già distribuiti a libretti completi e mezzi libretti con piena soddisfazione dei collezionisti. La Società invita quindi il Pubblico che s'intressa al Francobolli-Premio a voler fare con piena fiducia gli acquisti presso i negozianti segnati nella Guida i quali sono obbligati a regalare i nostri Francobolli-Premio a tutti i compratori per contanti che all'atto del pagamento ne fanno richiesta, e che non godono di sconti speciali. La Direzione.

Chi vuole acquistare generi alimentari e coloranti di qualità superiore e ricevere in regalo, senza alcun aumento di prezzi i Francobolli-Premio della Società Italiana Francobolli Premio, Via Mercerie N. 8 si rivolga alle seguenti ditte:
 G. B. Pellegrini, Piazza Mercato Nuovo
 Lodovico Bon, Via Rialto
 Luigi Pittomi, Via della Posta
 Angelo Passanti, Via Aquilola
 Carlo Cosmi, Via Foscello
 Eugenio Cecchini, Via Genova
 F.lli Fiorotti, Via Paolo Cenciari
 Antonio Chiaruttini, Viale Venezia
 Antonio Della Rosa, Via Francesco Mantica
 Domenico Bevilacqua, Via Pracechiuso
 Romeo Leoparduzzi, Piazzola Palmanova
 Vittorio Cecchini, Via Bertoldina
 Vittorio Salvadori, Chiavria
 Antonio Rolatti, Banco Piazza Mercato Nuovo

Lotteria Esposizione UDINE
ESTRAZIONE IMPRODUGABILE
27 - MARZO 1904 - 27
1500 PREMI per L. 40.000
 Premi sono convertibili in danaro
 I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato, via Profettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine, nonché presso le Banche e Cambiovalute di Città o Provincia.

MUSICA E STRUMENTI ANNIBALE MORGANTE UDINE
 VIA DELLA POSTA

Mantolini da L. 12-16-22-30-50-80
 Riparazioni - Noleggio - Vendita
 Pianoforti, Armoniumi, Piani melodici, organetti, Carilon.
 Grammofoni, Grafofoni, Cartoline Artistiche
 Forniture per bande, Orchestre, Circoli.
CATALOGO GRATIS.

GASA OPERAIA
 d'affittarsi col 1° Febbraio con corte, orticello e acqua potabile, fuori Porta Grazzano nelle Case Fachini.

AMARO D'UDINE
 Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO**
 CHIMICO-FARMACISTA
 Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano
 Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Diglona e Roma.
Venticinque anni di incontrastato successo
 Vedi Avviso in 4° pagina.

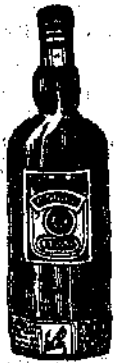
Non adoperare tinture dannose ricorrendo
all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea
 Premiata con medaglia d'oro all'Espos. camp. di Roma
 R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
 I campioni della tintura presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido lucente, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altro sostanza minerali nociva.
 12 gennaio 1901.
 Il Direttore Prof. G. Nallino
 Deposito presso il Signor **LODOVICO RE**
 Parrucchiere - Via Daniole Maini - Udine


Olio di fegato di Merluzzo
 GARANTITO PURO A REAZIONE
 DEPOSITO FARMACIA ALLA "LOGGIA", Piazza V. E.
di L. V. BELTRAME
 PREZZO CONVENIENTISSIMO

PREMIATA FOTOGRAFIA LUIGI PIGNAT & C.
 Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta.
 Specialità: PLATINOTIPIE Ingrandimenti Fotografici
 inalterabili - artisticamente ritoccati, durevole a la cornice di Centim. 63" x 77 - **L. 25**

ACQUA di PETANZ
 eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherose brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Luppioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Tacchetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.
 Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO** - Udine.

ITALICO ZANNONI
 Meccanico
 UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE
 Deposito Macchine da cucire ed accessori
 Specialità nelle riparazioni
 Assoluta responsabilità di prezzi, tali da non temere concorrenza in parte di nessun negoziante, produttore fatto da me, senza bisogno di ricorrere a giudici e arbitri.
GARANZIA PER ANNI DIECI
 Olio SPECIALE per macchine da cucire, tipografiche, biciclette, ecc.



AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di
DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1889.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benevolenza.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo di L. 2,50 la bott. da litri - L. 1,25 la bott. da 1/2 litro - Sconto ai rivenditori.

Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana - « La Veloce »

Società riunite Florio e Rubattino Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW-YORK ogni *Lunedì* da GENOVA ed ogni *Mercoledì* da NAPOLI da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da GENOVA da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK e CANADA per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
Biglietti ferroviari da NEW-YORK Linea celeri diretta
per i diversi punti degli STATI UNITI

Piroscafi Postali in partenza

LOMBARDIA (completo)	Nav. Gen. It.	22	Febbraio
NORD AMERICA	La Veloce	29	
LIGURIA (completo)	Nav. Gen. It.	7	Marzo
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	8	

Piroscafi postali in partenza

DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24	Febbraio
PERSEO	Nav. Gen. It.	2	Marzo
SAVOIA	La Veloce	9	
SIRIO	Nav. Gen. It.	16	

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Marzo 1904 partirà il vapore "LAS PALMAS", della "Veloce", toccando i porti di Napoli e Teneriffa. Stazza lorda Tonn. 5819 - velocità 24,5. Velocità alle prove 12 miglia all'ora - Durata del viaggio 24 giorni compreso la fermata negli scogli.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Piroscapo postale

Il 1° Marzo 1904 partirà "WASHINGTON", della "Veloce",

Stazza lorda Tonn. 1893 - velocità 14,5 miglia all'ora - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni compreso le fermate negli scogli: toccando Matanzas, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine il giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincide con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Ufficio Sociale, in Udine, Via Aquileia, 94. Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegr.: "Navigazione", oppure "La Veloce", - Udine

Telefono 234

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare od. la bianchezza od. la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, od. la bianchezza od. la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba ricostituendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e la sgrassa la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTENZIONE

Signori ANGELO MIGONE & C. Milano

Finalmente ho potuto trovare un preparato che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità mi è una tintura, ma un'acqua che non macchia od. la bianchezza od. la pelle, od. aggrava sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rafforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Parlati Esposito.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglia L. 8 - 5 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

in vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Depositi generali da MIGONE & C. - Via Torino, 19 - Milano.

Avvisi reclame in 3° e 4° pagina a prezzi modicissimi

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Tipografia - Cartoleria e Libreria Editrice

Deposito Carte da impacco da scrivere e da stampa

Assortimento Carte da tappezzeria
IN DISEGNI NUOVISSIMI

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Espos. Udine 1903 - Diploma d'Onore - Massima Onorificenza

Espos. Udine 1903 - Diploma d'Onore - Massima Onorificenza